



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

I giovanissimi partecipanti sono stati accompagnati da Dorothy, la protagonista del romanzo *Il Mago di Oz*

Sant'Angelo in Vado

DI MONS. DAVIDE TONTI

Anche quest'anno nell'estate di Sant'Angelo in Vado si è vissuto un mese intenso dedicato ai giovani e ai bambini, seguendo il famoso romanzo del Mago di Oz scritto da Lyman Frank Baum. Le azioni della protagonista del romanzo hanno suscitato in tutti i partecipanti al Grest stupore e momenti di intensa riflessione, in cui i temi dell'amicizia, dell'intelligenza, del coraggio sono stati i principi guida del viaggio che lei stessa compie. Nel suo percorso verso la città di Smeraldo, incontrerà uno spaventapasseri che non ha cervello, un uomo di latta senza cuore e un leone senza coraggio ed insieme riusciranno a realizzare i loro desideri, sostenendosi nel percorso di questo viaggio, con la speranza che il Mago di Oz potesse compiere il miracolo del dono delle cose di cui sono mancanti: Dorothy e i suoi compagni di viaggio, così come i nostri ragazzi comprenderanno che non è il Mago a colmare queste mancanze ma è la forza che è dentro di noi donataci da Dio.

Protagonisti. I bambini e i ragazzi che hanno partecipato a questa esperienza di giochi, di prove, di laboratori educativi, si sono immersi in un'avventura che ha trovato il suo apice nel gioco finale. La gioventù rappresentata da questi ragazzi si è riappropriata degli spazi della città, dimostrando a tutti i concittadini che si può essere felici semplicemente giocando insieme, bambini e genitori. Oltre trecentoventi ragazzi e bambini, compresi i novanta della scuola dell'infanzia, hanno dato origine ad un tempo felice e spensierato, in cui far esperienza insieme dell'amico Gesù, cosa che dovrebbe essere vissuta in tutta l'esperienza di vita.

Lunga cordata. Siamo grati al Comune di Sant'Angelo in Vado, alle Associazioni vadesi, ai singoli parrocchiani, che sono intervenuti assieme all'Associazione Famiglia, per sostenere questo tempo così importante per i nostri giovani. Al servizio di questo tempo di formazione si sono alternati giovani animatori, tre preti congolesi, un diacono e tre suore dell'ordine delle Piccole Figlie. Tra i laboratori svolti, oltre ai giochi e alle attività sportive, si è data la possibilità di sperimentare l'ippica, il nuoto, il pattinaggio, la cucina, la pittura, laboratori di riciclaggio, teatro, danza e passeggiate in campagna.

Il Grest a Sant'Angelo in Vado

Oltre 320 ragazzi della parrocchia vadese hanno preso parte all'oratorio estivo in una struttura recentemente restaurata

OTAS AUT QUIA DIA NOBIS PEDI VOLUPTIUM ILIT ET MINTUM, OMNISIT OMNIHIT IONSECAERO



Importanza educativa. Ma il Grest vuole essere solo una tappa del progetto di una crescita integrata dell'infanzia dell'adolescenza, che vede nella stagione invernale maggiormente protagonista l'aspetto formativo della catechesi ordinaria e delle attività del post-cresima. Anche i due giorni di sabato e domenica, dedicati all'oratorio di San Francesco e a tutte le famiglie vadesi, hanno rappresentato un

momento di grande festa e condivisione, in particolare in quest'anno in cui l'Associazione Famiglia, insieme al Comune di Sant'Angelo in Vado, si è prodigata nella risistemazione dei campi da gioco. Come parroco di Sant'Angelo in Vado, sono grato a tutti i giovani, ai sacerdoti, alle religiose e all'Associazione Famiglia che hanno reso possibile questo tempo meraviglioso.

Urbino
DI FEDERICO CECCHINI

Il mio debito verso don Umberto

È passato ormai un mese da che è morto don Umberto Brambati: un amico, un prete, un uomo. L'ho conosciuto nel seminario di cui era rettore, a Urbino. E mi è apparso subito singolare. Fuori dai ruoli, dagli schemi, eppure attaccatissimo alla tradizione, da buon lombardo; rivoluzionario nel cuore e nella coscienza, ma saldo in ciò che i suoi e la sua Chiesa gli aveva trasmesso. Seguiva con cuore appassionato le novità e le contraddizioni di quegli anni: rinnovamento conciliare, preti impegnati nel mondo del lavoro; enfasi sulle nuove esperienze, valorizzazione del coinvolgimento personale, autenticità, impegno sociale e politico. Me lo ricordo mentre passeggiava su e giù, imponente, sicuro e meditabondo, il volto concentrato, eppure mai assente; per saggiare nuove vie, cogliere il valore delle nuove esigenze, progettare nuove opportunità educative. Non lasciò mai la sua tonaca lunga e nera per qualcosa di più "comodo", neanche d'estate. Gli ricordava il suo status, la sua consacrazione, di cui era intimamente grato e fiero, e lo inseriva in una tradizione che lo faceva camminare a testa alta, sempre, e che era forse la forza segreta dell'ironia apparentemente dissacrante che sembrava non abbandonarlo mai. Da questa sua profondità di convinzione scaturirono

alcune sue iniziative, che non abbandonò finché poté: il "gemellaggio" con un prete croato, Don Nikola (era uno spettacolo vedere la loro amicizia in azione), che operava nelle zone più povere del Kosovo; il pellegrinaggio, diventato diocesano, da Urbino al Pelingo, le vacanze sulle Dolomiti. Non era facile riuscire a parlare a don Umberto senza veli e direttamente, almeno per me; mi ricordo ancora, le poche volte che mi è successo, l'importanza di quel che avevamo concluso. E tuttavia ho sempre apprezzato la persona, in ogni situazione e ruolo. Mi colpiva la sua schiettezza, una libertà di esprimersi ironica, perfino pungente e scomoda, che scaturiva però da simpatia umana, entusiasmo e passione. E, ancor più a fondo, da un desiderio di "provocare", di far uscire allo scoperto l'altro; a volte un po' troppo rudemente, quasi con supponenza, che in tal modo non di rado otteneva l'effetto opposto. Ma così sapevi chi avevi di fronte: un uomo in carne ed ossa. Grande prete perché uomo vero, uomo pieno di passione per la sua fede, forte eppure limitato, come tutti. E questo è il debito incolmabile che provo nei suoi confronti.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.553118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892578
Montefelcino - tel. 0721.729013
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeteto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129